

Settore: *Affari Generali*
Servizio: *Segreteria Generale*

Prot. n.
(*indicata nella pec*)

Trebaseleghe, 15 febbraio 2023

A Sua Eccellenza
Dott. Raffaele Grassi
Prefetto di Padova
Piazza Antenore, 3
35121 PADOVA

protocollo.prefpd@pec.interno.it

OGGETTO: Art. 18 TUEL – Istanza per il tramite della Prefettura di Padova al Presidente della Repubblica al fine del conferimento del titolo di città al Comune di Trebaseleghe.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 31 gennaio 2023, con la presente si intende chiedere, per il tramite di codesta On.le Prefettura di Padova, al Presidente della Repubblica il conferimento del titolo di città al Comune di Trebaseleghe.

Si sottolinea che il Consiglio Comunale intende tale richiesta come un autorevole riconoscimento ai nostri predecessori e ai cittadini di Trebaseleghe che con operosità ed orgoglio, grazie ad una lunga storia di importante produzione agricola, hanno consentito, in tempi brevi, di raggiungere l'attuale grado di sviluppo sociale ed economico del paese.

Il nostro Comune possiede oggettivamente i requisiti previsti per ottenere il titolo di città. Requisiti dettagliatamente indicati nella relazione allegata al testo della deliberazione di richiesta di concessione, e qui sotto succintamente riportati.

Posizione geografica

La posizione geografica di Trebaseleghe è baricentrica tra le città che costituiscono il sistema metropolitano centro-veneto: Venezia-Mestre, Padova, Treviso e Castelfranco Veneto. Tali città sono disposte ai quattro vertici di un quadrilatero i cui lati sono costituiti da interconnessioni stradali e ferroviarie di primaria importanza.

Storia

Trovandosi ai confini di trevigiano, veneziano e padovano, il Comune di Trebaseleghe si caratterizza come “territorio di confine”, che presenta una storia particolarmente interessante.

Sulla base dei reperti archeologici esaminati da competenti esperti, il territorio di Trebaseleghe risulta abitato da oltre 20.000 anni, rientrando pertanto fra i più antichi insediamenti d'Italia. Dopo i periodi dei primi abitanti e della protostoria, la regione nel VI secolo a.C. viene interessata dall'affacciarsi dei Greci nell'Alto Adriatico e dalla penetrazione etrusca in Val Padana, mentre la romanizzazione

del territorio di Trebaseleghe viene datata al I secolo d.C. sulla base del rinvenimento di monete del periodo di Augusto ritrovate nei pressi della chiesa arcipretale. Recentemente, per quanto riguarda la centuriazione di epoca romana, è stata focalizzata nel nostro territorio la sicura esistenza della centuriazione altinate, tracciato ora confuso, a causa delle stratificazioni che si sono succedute nel tempo sia per cause ambientali (alluvioni), sia dovute alla profonda antropizzazione del territorio.

A pochi anni dalla fine della guerra gotica nel 553, i longobardi invasero l'Italia devastandola gravemente.

Nel 774 Carlo Magno sconfisse definitivamente l'esercito longobardo: cessava così di esistere il Regno Longobardo e iniziava l'epoca carolingia. Lo storico Gabriele Rossi Osmida afferma che: *“L'epoca carolingia riveste particolare importanza per Trebaseleghe sia perché fu proprio in questo periodo che si gettarono le basi di un nuovo assetto del territorio, sia per gli eventi storici di cui fu protagonista e testimone”*.

Il 9 luglio 926 Ugo di Arles venne incoronato Re d'Italia a Pavia e nel Natale dello stesso anno concesse alla diocesi di Treviso la valle “judicaria” di Agredo, che comprendeva anche il territorio di Trebaseleghe. La storia di Trebaseleghe, da questo momento in poi, sarà dunque strettamente collegata alla storia di Treviso e dei suoi Vescovi-Conte, ai quali erano delegati tutti i poteri politici, amministrativi, fiscali, militari e giudiziari. Tale concessione reale verrà confermata anche successivamente.

Il primo documento scritto dove è citato il toponimo di “Tře basilice” è un atto notarile di compravendita del 14 novembre 1135, stipulato a Zeminiana, con il quale Federico da Trebaseleghe vende a Gaito da Pianiga e Giovanni da Cazzago delle proprietà site a Pianiga. Gabriele Rossi Osmida, nel suo testo relativo a tale periodo storico, dopo un approfondito studio sull'originale di questo documento, propone una ipotesi nuova sull'origine del toponimo Trebaseleghe, al posto del precedente Trebasiliche.

La lineetta sopra “tře”, sottolinea Osmida, significa che “tře” è una parola contratta, di cui sono saltate alcune lettere intermedie. Secondo il Lexicon Abbreviaturarum di Adriano Cappelli, questo tipo di abbreviazione semplice viene utilizzato solo per la parola “terre”. *“Quindi il toponimo originario era Terre Basilice, non Tribasilice, che, volgarizzato, si traduce con “Terre della Basilica”*.

Osmida conclude, sulla base di uno studio del 1976 di Roberto Gabetti, che nel medioevo il termine “basilica” veniva usato *“come sineddoche per indicare la diocesi o l'abitazione del Vescovo”*. Pertanto la più accreditata tesi sull'origine del nome di Trebaseleghe è quella di Trebaseleghe terra del vescovo.

Trebaseleghe era anche sede di un “castrum”, che svolgeva una funzione fondamentale per la difesa del vescovado di Treviso, trovandosi al suo confine sud, verso i territori soggetti a Padova, a metà strada fra le città di Treviso e di Padova stessa.

Nel 1173 a Treviso venne nominato come podestà esterno il ghibellino Ezzelino da Romano. Durante le lotte fra l'imperatore e i Comuni, nel 1234, il Comune di Treviso, già ghibellino, passò dalla parte guelfa collegandosi a una rivolta dei Comuni della Lega Lombarda, appoggiata dal Papa Gregorio IX, contro l'imperatore Federico II. Il ghibellino Ezzelino III da Romano, suo alleato, conquistò Padova il 25 febbraio 1235 e ne divenne signore, muovendosi successivamente per conquistare Treviso, distruggendo Trebaseleghe, e conquistando la Marca Trevigiana.

Nel 1255 il Papa organizzò una crociata contro Ezzelino, che aveva conquistato una parte importante dell'Italia settentrionale. Il vescovo di Treviso, Tisone da Vidor, e i suoi vassalli, compresi quelli di Trebaseleghe, aderirono a tale crociata. Ezzelino attaccò Trebaseleghe, distruggendola nuovamente: il castello di Trebaseleghe non fu più restaurato e il vescovo di Treviso rafforzò Castelfranco come avamposto di confine. Da questo momento Trebaseleghe divenne subordinata all'avogadore di Noale, carica tenuta dalla famiglia Tempesta. Osmida precisa di avere intitolato il libro di cui è curatore

“Trebaseleghe la capitale distrutta” perché *“per secoli Trebaseleghe era stata di fatto il capoluogo amministrativo di un vasto territorio che andava dalla Laguna di Venezia al Sile”*.

Dopo la caduta degli Ezzelino, il Comune di Treviso estese la sua influenza sulla Pieve di Trebaseleghe, già appartenente al suo vescovado. Nel XIII secolo Trebaseleghe era terra di *“confine tra le terre più prossime alle lagune e quelle più vicine al capoluogo trevigiano”*.

Inoltre su di essa, come abbiamo visto, si svolsero gli importanti conflitti di potere fra il Vescovo, il Comune di Treviso e la famiglia Tempesta, nonché i conflitti con i Carraresi, signori di Padova.

Nel 1329 Treviso venne conquistata da Cangrande I della Scala, grazie all'accordo fra Cangrande I e Guecellone Tempesta, al quale venne confermata la proprietà in perpetuo del castello di Noale con piena giurisdizione anche sulle relative ville e regole. Essendosi poi guastati i rapporti con gli Scaligeri, signori di Treviso, Guecellone Tempesta nel 1338 pose la contea di Noale, sotto la protezione di Venezia. Il 2 dicembre le truppe della Serenissima entrarono nella città di Treviso, che fu la primogenita del futuro “Stato de tera”. La Serenissima modificò la vecchia organizzazione amministrativa trevigiana introducendone una per podesterie e quartieri. Questo ordinamento durò sino alla caduta della Repubblica di Venezia, nel 1797, quando venne ceduta all’Austria. Il Veneto fu quindi soggetto all’Austria dal 1797 al 1805. Da allora fino al 25 maggio 1814 il Veneto fece parte del Regno napoleonico d’Italia, che nel 1807 vi introdusse un nuovo ordinamento comunale. Furono soppresse le podesterie veneziane, mentre i comuni assorbirono i borghi e le ville. Il comune di Trebaseleghe divenne così comune autonomo, e non più frazione di Noale, riappropriandosi anche delle frazioni di Fossalta, Silvelle e Sant’Ambrogio.

Tra il 1815 e il 1866 il Veneto fece parte del Regno Lombardo - Veneto, con Re l’imperatore d’Austria. Nel 1819 il comune di Trebaseleghe, comprese le sue frazioni, venne inserito nella Provincia di Padova.

Dopo il 1866 il Regno d’Italia estese al Veneto la legislazione comunale italiana. Il Comune di Trebaseleghe restò assegnato alla Provincia di Padova. Da allora la sua storia fa parte di quella nazionale.

Principali luoghi di interesse storico-artistico e religioso

L’importante patrimonio culturale di Trebaseleghe è composto da edifici storici, chiese, ville tipiche padronali venete, che ritroviamo nel libro di Bruno Sartor “Tesori d’arte e cultura – Beni culturali ed artistici del territorio di Trebaseleghe. Tale patrimonio è specificato nella relazione allegata alla delibera consiliare n. 2/2023.

Strutture per la cultura

Sono presenti la biblioteca Comunale, un Auditorium Comunale, con funzioni di teatro, sala cinematografica e sala conferenze.

Strutture per lo sport e il tempo libero

Palazzetto dello Sport, palestre scolastiche, campi da calcio e da tennis, una Tecnostruttura coperta che ospita le attività di molte associazioni sportive, pista di pattinaggio, bocciodromo.

Associazioni culturali e sportive

Trebaseleghe vanta una grande vitalità culturale grazie anche alla presenza di circa 50 Associazioni Culturali, Sportive e di volontariato, iscritte nel registro municipale delle associazioni locali.

Servizi socio- assistenziali e sanitari

Trebaseleghe è una delle sedi operative del Distretto Sanitario n.4 AULSS 6, che serve i Comuni di Trebaseleghe, Piombino Dese e Massanzago. La sede diventerà “Casa di Comunità”, così come

programmato dal PNRR e pianificato da Regione e Azienda AULSS 6, a servizio di una popolazione di circa 40.000 abitanti.

Altre strutture sanitarie

Casa Don Orione, residenza per anziani costruita nel 1988 grazie al contributo del Comune.

Centro di Medicina Integrata L. Scimone, che garantisce assistenza medica di base e specializzata che fornisce un servizio importante per i cittadini e i lavoratori data l'ampiezza di orario (continuato su 12 ore) e la presenza di 7 medici di base, personale amministrativo e infermieristico e assistenti sanitari.

Polimedica, Poliambulatorio medico specialistico presente nel territorio dal 1994, recentemente ingranditasi; offre servizi di 26 specialità sanitarie.

Sviluppo demografico e socio-economico

La popolazione di Trebaseleghe è passata da 4.270 abitanti nel 1871 agli attuali 13.023 (31 dicembre 2022). Il comune di Trebaseleghe risulta essere un comune in crescita, con una significativa accelerazione negli ultimi decenni. Nel periodo dal 1971 (7.7750 abitanti) al 2017 (12.916 abitanti), la popolazione è aumentata di 5.166 abitanti pari al 66,66%.

Il notevole aumento della popolazione è strettamente collegato, dal secondo dopoguerra ad oggi, alla radicale trasformazione del territorio comunale, da un paese prettamente agricolo a una delle realtà italiane più sviluppate dal punto di vista industriale e commerciale.

Infatti la performance industriale di Trebaseleghe durante il decennio 1961-71 non ha avuto eguali in tutto il territorio del distretto dell'area di Camposampiero, e nel periodo 1951-1991, l'incremento degli addetti nelle unità locali a Trebaseleghe ha superato notevolmente anche quello del camposampierese.

Per l'alto numero delle iscrizioni nei registri delle imprese, Trebaseleghe viene definita un "Paese di imprese". Al 31 dicembre 2020 risultavano iscritte alla Camera di Commercio di Padova 1362 imprese per un numero totale di 4729 addetti. Il settore agricolo comprende, oltre all'agricoltura tradizionale, quella ortofrutticola, l'arboricoltura e gli allevamenti. Esso è costituito da moderne imprese ben organizzate, e favorito inoltre dalla fertilità della terra, ricca di acque di sorgiva.

L'attività manifatturiera occupa 1995 addetti, il 42,19% del totale degli addetti.

Le due attività più note a livello mondiale sono:

La Grafica Veneta, primo player italiano e secondo europeo nel settore della stampa dei libri, con oltre 300 milioni di copie l'anno. Si articola su di una piattaforma produttiva/logistica di oltre 100.000 metri quadrati coperti. Nel 2021 ha acquisito la quota di maggioranza della Lake Book Manufacturing Inc. di Melrose Park (Illinois- USA) storica azienda attiva nella produzione dei libri, grazie alla quale si appresta a divenire leader anche nel mercato americano. La sola sede di Trebaseleghe conta circa 500 dipendenti.

Moncler Industries S.p.A, azienda internazionale quotata alla Borsa di Milano, che opera nel settore dell'abbigliamento e accessori alto di gamma e che nel 2021 ha superato i 2 miliardi di euro di fatturato di Gruppo. Ha a Trebaseleghe il polo di gestione industriale e di servizi per il brand Moncler, dove si trova anche il dipartimento incaricato alla gestione della filiera produttiva sia diretta che indiretta, oltre a un polo di eccellenza con diverse linee di prototipia, modelliera e di produzione del campionario. A Trebaseleghe a fine 2022 erano impiegate oltre 700 persone.

Oltre queste due grandi industrie, rinomate a livello internazionale, vi sono numerose, importanti imprese manifatturiere che operano in particolare nella metalmeccanica, nell'agroalimentare, tessile, chimico, lavorazione del legno, edile. Gran parte della produzione viene esportata in tutto il mondo.

Le aziende artigianali operano principalmente nei settori edilizio, metalmeccanico, falegnameria, tessile-abbigliamento, arredamento e artigianato di servizio, grazie alla loro creatività e all'uso delle più moderne tecnologie. Anch'esse esportano in tutto il mondo.

Particolare menzione merita il settore vitivinicolo, che a Trebaseleghe ha avuto uno sviluppo particolarmente significativo fin dal dopoguerra con la produzione di vini pregiati e di grande qualità ampiamente riconosciuta sia a livello locale sia all'estero, in particolare in Europa e negli Stati Uniti.

Le attività del commercio all'ingrosso e al dettaglio hanno il maggior numero di attività iscritte nel Registro delle Imprese e, dopo le attività manifatturiere, occupano il maggior numero di addetti. Si tratta di diverse attività commerciali che vanno da attività all'ingrosso a quella al dettaglio; da quelle che hanno una grande superficie al piccolo commercio, dal commercio su sede fissa a quello su aree pubbliche.

Confidando in un esito favorevole dell'istanza, porgo distinti saluti.



IL SINDACO

dott.ssa Antonella Zoggia

Allegati:

- Deliberazione del C.C. n. 2 del 31/01/2023
- Relazione

Settore Affari Generali

Servizio Segreteria Generale

Tel. 049-9319522 – 049-9319523 Pec: comune.trebaseleghe@postecert.it e-mail: comune@comune.trebaseleghe.pd.it

Orari al pubblico: Lunedì 15.00 - 18.00, Mercoledì 9.00 - 13.00, venerdì 09.00 – 13.00 e sabato 09.00 – 12.30

Responsabile del Settore: dott. Valerio Zampieri